

Prezzo d'Associazione

Id. e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 92
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si ritirano.
Lett. e pieghe non si accettano.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.
Le inserzioni di 3 e 4 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'on. Crispi e la politica estera

Non è bastato il discorso del ministro Blanc, che anche l'on. Crispi ha voluto fare il suo bravo discorsetto, pigliando l'opportunità od il pretesto dalla discussione del Bilancio del ministero sopra gli affari esteri. E ci ha detto, che la triplice alleanza non tende a fare la guerra né alla Francia né alla Russia, ma solo al mantenimento della pace, poiché è alleanza difensiva e non offensiva.

E sarà così; ma con questo non è detto quale vantaggio ridondi all'Italia dall'essere stata intrappolata nell'alleanza coll'Austria e colla Germania. E' vero che l'on. Crispi ha soggiunto, che, ove l'Italia uscisse dalla triplice alleanza, sarebbe minacciata in Oriente, senza essere sicura dell'amicizia della Francia; ma è facile osservare, che tutto ciò è in massima parte effetto di quella triplice alleanza e si ancora delle tendenze irredentiste, le quali — cosa notevole — persistono ancora, a malgrado di quella, nel campo liberale italiano e si sentono — cosa ancora più notevole — nello stesso discorso di Crispi, sebbene questi sia giunto fino al punto di predicare che la conservazione dell'Austria è per l'Italia un baluardo verso l'Oriente.

Intanto, che cosa giova il dire, che lo Stato italiano non vuole la guerra colla Francia, se esso, formatosi per l'aiuto della Francia, sta schierato colla Germania contro le rivendicazioni della Francia. Per questa parte le dichiarazioni di Crispi lasceranno a Parigi, a danno dell'Italia, il tempo di prima, mentre, per quanto riguardano le Alpi Orientali, non potute avere per la vittoria mancata a Custozza e a Lissa, non commuoveranno certamente a tenerezza gli alleati di Vienna.

Il vero motivo per cui l'Italia fu cacciata nella triplice alleanza, lo ha detto ieri l'altro il ministro Blanc; è il timore in cui il nostro Governo è indotto per la violenta conquista di Roma, il timore che qualche Potenza, un giorno o l'altro, gliene chieda conto. E' la politica antipapale che ha condotto l'Italia sotto la forza dell'alleanza della Germania; è l'ostinazione a non volersi riconciliare e pacificare col Papato. Senza di ciò, è troppo evidente, — e per questo nemmeno Crispi riesce a farne dubitare — che lo Stato italiano, mantenendo un contegno circospetto, serbandosi ugualmente riguardoso e benevolo con tutte le Potenze europee, attendendo a bene ordinare le cose in casa propria, si troverebbe sicuro dentro i propri confini assai più che non sia adesso, coll'incubo di una guerra gigantesca e terribile, della quale nessuno può prevedere le conseguenze. E intanto, con tutta tranquillità, per una

serie d'anni sufficiente, potrebbe dedicarsi a ristabilire le proprie finanze, a sollevare la nazione dagli eccessivi balzelli, a lasciar prendere il naturale incremento all'agricoltura, all'industria ed al commercio; in una parola a rinsanguarsi. Lo potrebbe fare con tutta tranquillità, abbiamo detto, perché, in tal caso, mancherebbe ogni ragione, ogni pretesto ed ogni interesse a qualsiasi Potenza estera per venirci ad assalire e per tentare invasioni. Intanto l'Italia diventerebbe realmente forte e di Stato di primo ordine, oltre al nome, avrebbe la potenza. Al contrario, oggi, a cagione dell'ostinata politica antipapale, il nostro Governo è condotto a mantenere armamenti enormi, dei quali la nazione immiserita non vale a sopportare, se non con danni gravissimi, le spese ancora più enormi. E l'on. Crispi a questo non bada e non pensa nemmeno al pericolo che l'eccessivo impoverimento del paese non renda inefficaci, al momento del bisogno, quegli stessi apparecchi bellici, per apprestare i quali il paese è stato spietatamente stremato e continua ad esserlo.

Il prete e l'anarchia in Francia

Scrivono da Parigi:

Mirabile è il nuovo movimento iniziato dal giornale cattolico *Le peuple Français* dell'abbé Garnier, giornale piuttosto originale ed alla moda. L'abbé Garnier è un tipo nuovo che si dà corpo ed anima a quanto non è comune ed ordinario ed a quanto è nuovo difficile e qualche volta anche strano, purché esca dall'orbita dell'abitudine o sia ardimentoso.

Ebbene, egli ha invitato pubblicamente gli anarchici a scrivergli le loro idee ed a discutere in ordine alle stesse, nonché a visitarlo per ragionarne con lui.

L'invito non rimase senza effetto. Molti anarchici risposero e molti visitarono il Garnier. E da vari giorni *Le peuple Français* pubblica gli scritti degli anarchici — confutandoli — e dà il resoconto delle anarchiche interviste.

Ciò fece scrivere ieri l'altro al giornale *Nord* le seguenti parole all'indirizzo dell'abbé Garnier:

«Alto là! Voi avete camminato di troppo, parlando in ogni luogo, ad ogni ora, davanti a uditori i più diversi, con un coraggio ed una eloquenza che hanno forzato i vostri più accaniti avversari a rinunciare di interrompervi. Avete camminato troppo, e basta. Al di là delle file socialiste, stendete la mano agli anarchici. La vostra veste da prete non ha nulla a che vedere in quell'ambiente.»

Va sans dire che *Le peuple Français* risponde arditamente. E vi dirò che la risposta vale qualche cosa davvero. Dimostra che la veste del prete va per tutti gli ambienti, e che non viene da esso tolta quando

accompagna il colpevole alla ghigliottina per dargli il bacio di pace in nome del Dio della misericordia.

Dice che, se la società non può discutere con la gente che vuol distruggerla, appartiene al ministro di Dio di arrestare il braccio del distruttore. — Non vi è rimedio? si domanda. — Che ne sanno quelli che lo asseriscono? L'umanità non è essa perfettibile? Il buon ladrone non si è esso pentito?

E di fronte a quelli che opinano per la forza e per il terrore risponde: I gendarmi, i giudici, la ghigliottina nulla potranno contro la lebra dell'anarchia. Non vi è che una cosa che possa contro di essa: è la religione.

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma, 5 maggio — Alle ore 9,30 Tanlongo e Lazzaroni entrano nei primi nella gabbia, quindi Monzilli, che protesta ad alta voce perché i carabinieri gli stringono troppo le manette, dicendo di non voler venire più all'udienza. Gli avvocati ed i giornalisti invitano alla calma Monzilli, che siede al banco, dicendo che verrà all'udienza purché non si faccia passare per i corridoi ammanettato.

L'avvocato Morello si fa eco dei lagni col Presidente, il quale risponde che la cosa riguarda i carabinieri.

Alle ore 10,95 entra la Corte e si apre l'udienza.

Il presidente fa giurare i periti di accusa e di difesa; quindi procede all'interrogatorio di Tanlongo.

Tanlongo parla a voce bassissima, e dopo declinato le sue generali, comincia col narrare i precedenti sopra la propria nomina a governatore della Banca Romana.

Parla della costituzione della Banca Romana e dà ragguagli dei suoi rapporti prima di essere governatore.

Afferma che Sella gli ha impedito di verificare al momento della sua assunzione lo stato patrimoniale della Banca Romana, il cui capitale non esisteva più da prima del 1868.

Spiega la riscontrata che disse costò moltissimo alla Banca Romana.

Dice che nel 1881 Magliani e Depretis gli ingiunsero di coadiuvare lo Stato a portare la Rendita oltre a 101, per fare la conversione al 400, facendogli giurare sull'onore suo di non rilevare mai che tali operazioni fossero fatte per conto dello Stato.

E' perciò che non si servivano per registrare queste operazioni dei registri della Banca.

Aggiunge d'aver chiesto, prima di giurare, a mons. Schiaffino, se poteva farlo, e che quel suo confessore glielo aveva permesso.

Mietta rispose tosto che, dovendo percorrere la Provenza quell'anno stesso, si sperava scoprire prossimamente quanto le importava sapere.

Allora si mise ad attendere con piena fiducia; il suo dolore, unendosi al presentimento del rivedersi, perdeva assai della sua amarezza. E nondimeno chi credeva ella di ritrovare?

Un uomo meritamente sprezzato da tutti coloro che sapevano per quali disordini, per quali debolezze fosse caduto sì in basso, un dissipatore, un giuocatore, un fratello che non si era mai rammentato di sua sorella, che non aveva risparmiato, nella sua pazzia, quella metà di patrimonio che apparteneva ad essa.

Oh! Come tutto ciò era duro! Ella il sentiva crudelmente; ma quell'inesauribile amore che Dio pose, per il fratello, nell'anima della sorella, quell'amore trionfava; e quando ella spigolava aggiungeva queste spighe trovate nel campo della speranza:

— Mio Donato, fosti troppo buono nella tua infanzia, per non doverlo essere tuttavia. Fu la tua ragione che si oscurò, perché tu lasciasti spegnersi quella luce di verità, di preghiera e di fede che noi ricevevamo in Italia, sulle ginocchia di nostra madre.

Ma il tuo cuore io lo conosco, io! Tu

Tali operazioni costarono, dall'81 all'89, dai sedici ai diciotto milioni, senza calcolare gli interessi.

Dice che i documenti relativi si trovavano nella sua cassa entro una busta. Ed aggiunge di aver confidato questo segreto al Sella ed al Minghetti, i quali lo incoraggiarono a seguire il consiglio di Magliani.

Il Presidente gli osserva che disgraziatamente Minghetti e Sella sono morti, come è pur morto mons. Schiaffino.

Si riprende l'udienza alle ore 14,40.

Tanlongo dichiara che durante la sua malattia nel 1892, radunò tutti i documenti relativi alle operazioni fatte per conto del Governo, e li consegnò, entro due buste suggellate, al suo confessore; ma dopo la sua rielezione a governatore della Banca, ritirò la busta più piccola dal confessore per aggiungerci altri documenti, sicché tale busta conteneva otto mezzi fogli con annotazioni delle somme spese in ciascun anno per aumento di rendita, firmata da Alatri, alcuni avevano la sigla di Magliani, altri otto mezzi fogli con annotazioni delle spese per cambio al grosso pubblico, altri fogli esplicativi di tali spese, più un'altra piccola busta suggellata, contenente obbligazioni di personaggi eminenti, che sebbene avessero operato colla banca a nome loro però i denari erano serviti ai bisogni dello Stato. Vi erano inoltre le bozze di stampa del progetto di legge sulle Banche, del Magliani.

Tale busta, ritirata dal confessore, Tanlongo dice di averla conservata nel tiretto d'una grande scrivania a casa sua.

Quando, durante il processo, domandò la visione di tali documenti seppe che non si erano trovati.

Invece l'altra busta rimasta presso il confessore conteneva i documenti che l'Autorità giudiziaria sequestrò presso il notaio e pubblicati il parte.

Dice che durante l'ispezione di Martuscelli non ebbe mai comunicazione dei verbali, che avrebbero dovuto giornalmente redigersi, né di aver ricevuto alcuna osservazione per irregolarità, altrimenti si sarebbe recato dal Presidente del Consiglio a mostrargli i documenti che possedeva, o avrebbe scongiurato la catastrofe.

Un giurato domanda quali sono i nomi di quelle persone eminenti che firmarono le obbligazioni che si sono smarrite.

Tanlongo dice che mancandogli i documenti non riferirà i nomi, non potendo dimostrare la serietà delle sue asserzioni.

Tanlongo prosegue dicendo che fino al 1892 può calcolare che la Banca Romana abbia speso nella Riscontrata circa 12 milioni e mezzo, avendo subito anche perdite accessorie per la Riscontrata stessa.

Dice di aver firmato *cheques* per quattro milioni e mezzo, dietro insistenze di suo figlio e del barone Lazzaroni che erano istigati dallo Chauvet.

mi proteggevi quando era piccola; tu mi davi la mano quando avevo paura, e piangevi vedendomi addolorata. Ne son certa, la mia immagine esiste in fondo alla tua anima, in qualche segreto penetrale, dove nulla entrò di cattivo. Io sono là, ed un giorno là mi riconoscerai. Mi darai affetto in cambio di affetto, quando vedrai come la tua sventura mi abbia reso sventurata. Spero in te, ed in te ho fede!

Per prepararsi a servire di strumento alla divina Provvidenza, Ita continuava la sua vita di raccoglimento e di carità; curando i poveri e facendo a Saint-Aubier tutto il bene che poteva.

Un giorno, Rosina le disse:

— C'è laggiù, presso il molino di Champ Clos, una vecchia malata, derelitta, che sta per morire come un cane; ma certamente è colpa sua! Fu sempre tanto cattiva che nessuno si cura di andare a soccorrerla.

Prima di saperne di più, Ita aveva avuto il pensiero di recarsi presso l'ammalata.

— Chi è questa donna? domandò.

— Ah! Cara la mia signorina; è una che fu sempre ben dura verso i poveri; ed anch'io, per quanto mi fu detto, dura verso di voi, quando eravate piccola. E' mamma Giacomina.

(Continua)

LA SPIGOLATRICE

Secondo il suo pensiero, nessuno poteva meglio secondarla che quella onesta famiglia di saltimbanchi, della quale ella aveva ricevuto le cure, quando Francesco, indotto dalla miseria, loro l'aveva confidata. Quella brava gente, se avevano le traversie della loro singolare professione non ne avevano però i vizi: e la mamma Deschamps, pregata da essi, aveva promesso di scrivere loro di tratto in tratto per tenerli informati circa la buona orfanella.

Era Suor Orsola che si prendeva questa cura, dicendo ad Ita:

— Quando saprete scrivere, non dimenticate i saltimbanchi, perché essi fecero per voi quanto potevano fare, e se non seppero guarire il vostro piede infermo, almeno vi amarono molto.

Seguendo questo consiglio, Ita, in casa della signora Gerby, aveva ottenuto da questa il permesso di scrivere alla madre di famiglia per domandarle notizie di tutti, e per darle nel tempo stesso le sue. Perciò non erano mai state interrotte le rela-

zioni, sebbene lo scambio di lettere fosse avvenuto a radi intervalli.

Mietta, la più giovane delle fanciulle, e della stessa età d'Ita, si era sempre incaricata di rispondere a nome della madre, che non sapeva scrivere; e le lettere dell'antica piccola danzatrice, della veste costellata d'oro, erano, quantunque molto male scritte, piene d'interesse.

Ella parlava di suo padre, la prodigiosa forza del quale aveva molto calato, ma che veniva sostituito dal figlio primogenito.

Ella diceva che la sua madre, ormai attempata, ed assai stanca della sua nomade esistenza, si ricordava ancora e si ricorderebbe sempre della bambina che aveva male al piede, e che un buon soldato le aveva messo fra le braccia piangendo, e dicendole:

— L'amerete, non è vero?

Ita prese dunque il partito di rivolgersi a Mietta, e le disse che aveva il maggiore interesse a sapere preciso dove dimorasse il conte Samuelli, abitante nel mezzodì della Francia, in un piccolo castello moderno. Ella le fornì tutte le indicazioni possibili, domandando a suo padre di prendere informazioni nelle fiere, nei mercati, in tutti i luoghi popolosi cui traversava, particolarmente nelle provincie più vicine all'Italia.

Sull'intervento di Chauvet, il quale gli disse che delle mancanze aveva confessato il Lazzaroni parla lungamente e concitato. Dice che questi andò un giorno da lui invitandolo a mandare il suo stato patrimoniale al Grillo.

Tanlongo aggiunge ch'egli si rifiutò, allora lo Chauvet gli replicò « se per stasera alle sei non mandate lo stato patrimoniale a Grillo voi non sarete più in tempo e sarete arrestato ch'è il mandato di cattura è già pronto. »

Tanlongo aggiunge che preferì farsi arrestare e non mandò nulla.

La mattina seguente infatti fu arrestato. Dichiarò che i 23 milioni, formanti il vuoto di cassa riscontrato dalla perizia giudiziaria, rappresentano le spese per la riscossa, per l'aumento della Rendita, per la pubblicità e per sovvenzioni al Governo.

Prima di mettersi a sedere. Tanlongo dice che se Martuscelli avesse fatto il suo dovere e non avesse violato il regolamento coll'omettere il verbale prescritto dei rilievi che andava facendo, egli non sarebbe ora in quella gabbia a fare la figura di quello che non è. Conclude affermando di aver speso del suo per sostenere, colla stampa, la Banca Romana.

L'udienza si toglie alle ore 17,20 ed è rinviata a martedì alla solita ora.

IL PROCESSO DE FELICE

Palermo, 5. — Dopo l'audizione di parecchi testi a discarico sorgono vivaci incidenti. Il teste a carico Polizzi, chiamato per oggi onde porlo in confronto con altri testi a carico, si contraddice ripetutamente. Nella prima deposizione disse che Cattonaro, promotore di disordini a Valguarnera, ricevette delle lettere, fra cui una portante il timbro di De Felice. Oggi invece disse che la lettera portava il timbro della Camera dei deputati. A domanda della difesa il tribunale emette un'ordinanza incriminante il Polizzi per falso. Mettesi in confronto la teste Nunzia Barone col delegato di Valguarnera. La Barone conferma le pressioni del delegato per farle dire che esistevano delle relazioni fra De Felice e Cattonaro. Il delegato sostiene che la Barone disse così spontaneamente. Dietro domanda dell'avvocato fiscale il tribunale emette un'ordinanza che incrimina la Barone per falsa testimonianza.

L'udienza vien tolta.

Il Pitiecor eccita la funzione dello stomaco.

ITALIA

Bovolenta. — Una centenaria. — Venerdì in Gorgo cessava di vivere la signora Cecilia dal Santo nella rispettabile età di 100 anni, 5 mesi e 10 giorni. Nello scorso inverno fu colpita dall'influenza, ne più si mosse dal letto, quantunque pienamente ristabilita; ma per l'avanzata età rimase alquanto indebolita e morì proprio come una lumiera, cui manchi l'alimento.

Pompei. — Santuario di Valle di Pompei. — Per le feste religiose e civili che avranno luogo in Valle di Pompei in tutto il mese di Maggio, le Reti ferroviarie Mediterranee ed Adriatiche hanno emesso biglietti speciali di *Andata e Ritorno* dalle principali Stazioni d'Italia e da quelle dei confini per *Valle di Pompei*.

La validità dei biglietti di Andata e ritorno è dai 5 ai 15 giorni secondo la distanza. Le modalità possono rilevarsi da appositi avvisi esposti nelle principali Stazioni d'Italia e di confine.

7. Appendice del CITTADINO ITALIANO

GIOVANNI DANDOLO

Testo di Psicologia del R. Liceo di Udine

Esame critico

IX.

Importante distinzione

Gli antichi filosofi distinguevano nel mondo tre cose, la materia cioè, l'anima, la quale per essi era un etere o fuoco sottilissimo che pervadeva tutta quanta la materia e la moveva e vivificava, e la mente da esso diversa, che presiedeva all'una e all'altra, le coordinava e dirigeva e questa era Dio. Similmente nell'uomo volevano ci fosse il corpo e poi l'anima e per questo intendevano quel fluido mobilissimo od eterico, o elettrico che la vivificasse, e che fu poi chiamato spiriti animali ed infine l'animo o mente, al quale solo attribuivano il pensare, il riflettere, il volere e perciò lo facevano di natura diversa dall'anima e riponevano la sua sede nel capo e a lui competevo dirigere l'anima diffusa in tutto il corpo. Tanto pure si rileva da Aristotele (*De anima*) che la maggior parte degli antichi distinsero l'anima dalla mente; per anima intendevano il principio del moto e del senso nell'uomo per mente la intelligenza delle verità astratte ed incorporee.

Roma. — Se tutti i ladri si confessassero! — Leggiamo nella *Voce della Verità*:

« Venerdì mattina, nella buca delle lettere al nostro ufficio abbiamo trovato la seguente lettera: Cara Voce »

Qui si uniscono L. 42, somma percipita in più per competenze non dovute, pregando l'ottima Voce di versarle in una tesoreria dello Stato.

All'ottimo periodico sia di compenso per tanto disturbo il sapere che quest'atto è effetto della confessione e del desiderio d'imitare simili morali esempi letti più volte nelle interessantissime sue colonne.

Roma 3, 5, 94 Un assiduo.
Mandammo subito un nostro redattore alla Tesoreria Provinciale in via delle Vergini, ma là le 42 lire non poterono essere versate, perchè ci voleva un'autorizzazione speciale del ministero del Tesoro.

Ieri mattina abbiamo ottenuta tale autorizzazione e fatto il versamento alla Tesoreria centrale, la quale ci rilasciò la seguente ricevuta:

N. d'ordine 4088
Esercizio 1893 94
Quietanza della Tesoreria Centrale del Regno

Serve di quietanza all'Amministrazione del Giornale « Voce della Verità » per la somma di lire quarantadue, versate in conto entrata del Tesoro. Dato a Roma 5 maggio 1894.

Il Tesoriere Centrale (Firma illegibile)

Visto e registrato
Il Controllere Centrale (Firma illegibile)

Applicazione del versamento:
Capitoli del bilancio

N. 31 — Art. 1 — Versamento di un anonimo per altrettante in più percepite per competenze non dovuti. L. 42.

(Boil.)
Pubblichiamo ciò a nostro discarico ringraziando l'assiduo della sua fiducia.

ESTERO

Austria-Ungheria. — Otto persone sepolte vive. — Una comitiva di *touristes* scesi in una grotta presso Semlach in Stiria per esplorarla vi furono rinchiusi da una corrente abbondantissima, zampillante improvvisamente.

Si dispera di trovare gli otto infelici ancora vivi. Quattrocento operai lavorarono a deviare il torrente. La moglie di uno dei sepolti vivi è morta di spavento.

Francia. — Chi pillola! — Il Tribunale civile di Parigi condannò, per diffamazione verso il Credit Foncier, Sarter, redattore, e Guérin, amministratore del giornale *Placement Financier* in solido: a 300 mila franchi di danni e di interessi; a 362 inserzioni della sentenza in giornali di provincia da 300 franchi ciascuna; a 2 inserzioni nei giornali di Parigi da 500 franchi ciascuna, oltre alle multe personali.

Grecia. — Il terremoto. — Fra le vittime del terremoto nella Locride non risulta trovarsi morto che un solo italiano Antonio Marasco da Motta Santa Lucia (Catanzaro). Altri 6 italiani sono feriti. I più gravi (ma già in via di guarigione) sono: Lazzaro Cesari da Roma; Simplicio Serchia da Celano (Aquila); Candido Gianetti da Belluno; Martino Dell'Andrea da Venezia, tutti operai nel servizio della Compagnia nel prosciugamento del lago di Copaida.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 7 MAGGIO 1894 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.
Ore 8 ant. Termometro 12.2
Min. Ap. notte 9.4

Il corpo ritornava alla terra (sua madre, l'anima si ricongiungeva all'etere, di cui era una parte, solo l'animo durava in se sussistente ed imperituro. Egli è dunque da un equivoco che trasse origine l'errore di alcuni storici della filosofia, i quali se avessero ben badato al valore delle parole adoperate da quegli antichi Greci ed al complesso delle operazioni che attribuivano a una di quelle due sostanze piuttosto che all'altra, non avrebbero mai detto che ciò che noi oggi intendiamo per anima cioè una sostanza spirituale, tornasse, secondo l'insegnamento filosofico dei Greci, dopo la morte dell'uomo a riunirsi all'anima universale o all'etere, ma solamente ciò che essi denominavano anima, e noi spiriti animali od etere omogeneo coll'anima di tutto l'universo.

Non sembra, osserva Cicerone a questo proposito, che le sentenze di molti filosofi apportando colla immortalità dell'anima la speranza di pervenire in cielo, non sembra, che tanto comune fosse presso di loro la sentenza della riunione dell'anime coll'anima universale. Imperocchè stante questa riunione non si poteva dire con più ragione l'anima essere immortale di quello che il fosse il corpo, che si riuniva anch'esso colla massa di materia ond'era stato estratto; nè si poteva dire che l'anime andassero piuttosto in cielo, che altrove, stante la loro confusione coll'anima universale diffusa in tutta la mole corporea. Onde opponendo quegli antichi l'immortalità dell'anima alla mortalità del corpo, mostravano che questa immortalità intendevano

Barometro 751.
Stato atmosferico Piovoso

Vento
Pressione leg. calante

Vari Vario
Temperatura: Massima 18.8 Minima 6.6
Media 12.47 Acqua caduta m. 1
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.39 Leva ore 5.26 p.
Passa al meridiano » 12.257 Tramonta 10.7 a.
Tramonta » 7.10 Età giorni 2
Fenomeni:

Pellegrinaggio a Loreto e Senigallia

IN OCCASIONE DEL PRIMO CENTENARIO

dalla nascita di PIO IX di santa memoria.

Ricordiamo che col giorno 10 scade il tempo utile per l'iscrizione a questo primo pellegrinaggio in onore del grande Pontefice Pio IX di s. m. Quelli che desiderano prendervi parte non ritardino di ritirare al nostro Ufficio il viglietto d'iscrizione.

La partenza dei Pellegrini per Loreto-Senigallia si farà alla spicciolata in uno dei giorni 14, 15 a loro scelta, con quei treni che crederanno meglio per arrivare a Treviso la mattina del 15 Maggio.

Incaricati: nella nostra Diocesi a ricevere le iscrizioni per i suddetti Pellegrinaggi sono: TUTTI I REV.mi PARROCI e inoltre: l'Ufficio del Giornale *Il Cittadino Italiano* — *Civiale*: Don Vittorio Zuliani — *Tolmezzo*: Don Liberale Dell'Angelo.

Elenco dei PREZZI ferroviari eccezionali, men'e ridotti per l'ANDATA e RITORNO (Bollo compreso).

STAZIONI	LORETO E SENIGALLIA		
	3.a Classe	2.a Classe	1.a Classe
Staz. di Carnia	L. 18,30	L. 32,50	L. 46,15
Tarcento	» 17,55	» 31,25	» 44,30
Tricesimo	» 17,45	» 31,—	» 44,—
Spilimbergo	» 16,45	» 29,29	» 41,40
Oderzo	» 14,40	» 25,45	» 36,10
Pontebba	» 19,20	» 34,10	» 48,45
Cormos	» 17,65	» 31,40	» 44,60
UDINE	» 16,95	» 30,10	» 42,75
Casarsa	» 15,90	» 28,20	» 40,—
Portogruaro	» 14,80	» 26,20	» 37,15

Il tempo

Sabbato sera è caduta la gragnuola in vari punti della provincia. Fra i paesi maggiormente danneggiati sarebbe S. Giorgio di Nogaro. Oggi il tempo si è rimesso a piovere, con notevole abbassamento di temperatura. E' superfluo il dire che le campagne risentono non lieve danno, per questa persistenza a piovere.

Il pagamento dei dazi doganali

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 7, a lire 111,25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 23 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 111,60.

Le nostre campagne

Il ministero di agricoltura comunica:

Dopo le recenti piogge ed il rapido aumento della temperatura sono comparse crittogame dannose agli alberi fruttiferi ed

come una permanenza eterna nel proprio stato ed essere, e non una qualunque permanenza in un altro essere; nel qual senso è il corpo anche esso immortale.

Se l'Autore avesse fatto uno studio profondo della storia della filosofia Greca non sarebbe caduto in simile abbaglio; e forse anche quando non avesse voluto troppo deferire a quell'idea *specus*, cioè idoli dell'individuo di Bacone da Verulamio, che è quella particolare fantasia o carattere di pensare, la quale diviene per la mente come una spelunca, in cui è soggetto il puro lume del vero a ricevere particolari alterazioni. E sarebbe invece arrivato a quella conclusione del giudiziooso e dottissimo Andres: « Esaminando in generale quante memorie ci rimangono delle loro opinioni (cioè degli antichi filosofi Greci), per ciò che riguarda Dio e gli spiriti e forma la più sublime filosofia, possiamo dire con verità che l'idea degli spiriti, di cui niente ci dicono i sensi, era comunissima a tutti gli antichi, come un Ente Supremo od un Dio facitore e provido governatore dell'universo era conosciuta da tutti. » Dell'Orig. e progress. d'ogni letterat. Part. II.a vol. II.o.

Se c'è una qualcosa da indulgere all'Autore sarà questa, che quanto è certa ad indubitata la esposta dottrina, altrettanto è difficile a rilevarla, dovendone noi giudicare non già sui libri di quei filosofi, alcuni dei quali nemmeno ne scrissero, ma solo per alcuni frammenti riportati da Platone, Aristotele, Diogene Laerzio, Plutarco Sesto Empirico, Cicerone, o sulla testimonianza dei posteri.

(Cont.)

alle leguminose. Perdurando questa stagione si teme il precoce sviluppo della peronospora, perciò a prevenirla gioverà che i viticoltori applichino senza ritardo le irrorazioni con solfato di rame e calce.

Allo stesso ministero sono pervenute le seguenti notizie sull'andamento della campagna bacologica:

I bachi sono nati quasi dappertutto: in alcune località marittime sono quasi presso alla prima muta. La quantità del seme messo a schiudere non differisce gran fatto da quella degli scorsi anni, quantunque non si prevedano prezzi veramente remuneratori per i bozzoli. La foglia si presenta bene e rigogliosa. Negli allevamenti prevalgono, generalmente, le razze indigene.

Beneficenza

Il sig. Arturo Malignani in morte di G. B. Piacenzotti offre agli orfanelli lire una.

Il Sg. Dr. Raimondo Juriza in morte del Dr. Bartolomeo Sguazzi offre lire cinque.

La Cont.a Emma di Sbraglio lire 30.— in morte del Dr. Bartolomeo Sguazzi suo medico ed amico.
La famiglia Bidini Giovanni in morte dello stesso lire dieci.

La direzione dell'Istituto Mons. Tomadini riconoscente ringrazia.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di aprile 1894.

Sussidi a domicilio ordinari			
da L.	3 a 4	N. 230	L. 690.—
» 4 a 5	» 191	» 764.—	
» 5 a 8	» 236	» 1291.—	
» 8 a 10	» 43	» 348.—	
» 10 a 15	» 25	» 263.—	
» 15 a 30	» 17	» 281.—	
» 30 a 40	» 1	» 30.—	
» 40 in su	» —	» —	
Totale sussidi N. 743			per L. 3667.—
in razioni alimentari N. 28			» 122,05
in complesso N. 771			L. 3789,05
Riparto dei mesi precedenti			L. 11739,15
in complesso			L. 15528,20

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derelitte N. 5.

Elargizioni pervenute nel mese suddetto.
Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese L. 342.—
Billia Dr. Gio. Batta per desig. suss. » 12.—

Totale L. 354 —
riporto mesi precedenti » 5835,20

in complesso L. 6189,20

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Paciere disgraziato

Tirelli Enrico di Mortegliano essendosi interposto quale paciere in una contesa sorta per questioni di giuoco tra Tirelli Giovanni e Purman. Quinto fu colpito al ginocchio destro da un sasso, che il Purman aveva scagliato contro l'avversario. La lesione riportata dal Tirelli fu giudicata guaribile in giorni 12.

Sottoscrizione per una Lapide in onore di Giuseppe Federici

Offerte raccolte dal sig. G. Pedroni

Pedroni Giuseppe cent. 25 — Fioritto Caterina c. 20 — Raffaelli Alberto c. 25 — Fioritto Giuseppe c. 5 — Doretto Antonio c. 25 — Zearo Francesco c. 10 — Lucchese Giuseppe c. 15 — Lucchese Luigi c. 15 — Fioritto Luigi c. 15 — Moro Luigi c. 30 — Biasutti Luigi c. 20 — Castellani Giovanni c. 20 — G. B. Narduzzi c. 30 — C. Monticco c. 25 — Colla Pietro 10 — Boga Agostino c. 10 — Commessatti Pietro c. 30 — Francescato Umberto c. 10 — Dal Vago Giuseppe c. 30 — Del Fabbro Angelo c. 15 — Viola Giovanni c. 20 — Giacomo Cremona c. 50 — Commessatti Giacomo c. 50 — Contardo Giuseppe c. 30 — Menini Teresa c. 20 — N. N. c. 10 — Francesco de Martino c. 30 — Ignazio Fornaga c. 20 — Nigris Luigi 30 — Foraglio G. c. 30 — Rolando Garzotto c. 50 — Alberto Calligaris c. 30 — N. N. 50 — G. Michelozzi c. 50 — Vittorio Lorenzoni c. 50 — Mattia Braidotti L. 1 — Buracchio Gastano c. 10 — Bertoldi ing. Leonardo c. 50 — Fabris Antonio c. 50 — Driussi Giuseppe c. 30 — N. N. c. 10 — L. Chiesorini c. 50 — Pietro Antonio Benuzzi c. 50 — Amari G. B. c. 25 — Giovanni Ducati c. 25 — Antonio Montemeri c. 50 — N. N. c. 30 — N. N. c. 10 — Piccoli c. 20 — Bianchini Antonio c. 50.

(Continua.)

Prestito della città Regg'io Calabria 1870.

— 56.a Estrazione del 1. maggio 1894.

30587	vinse L. 15,000	38561	vinse L. 200
84920	» » 500	42202	» » »
31410	» » 400	46877	» » »
50717	» » 400	47509	» » »
10917	» » 250	50085	» » »
14940	» » 250	65448	» » »
93803	» » 250	81492	» » »
4269	» » 200	100242	» » »
20066	» » 200	100957	» » »
3.15	» » »	106546	» » »

DIARIO SACRO

Martedì 8 maggio — Appar. di s. Michele arc.

Banca Cooperativa Udinese
Situazione al 30 Aprile 1894.

X. ESERCIZIO

Capitale versato	L. 205,250.—
Riserva L. 70,306.18	
per infortuni » 28,394.23	
oscillaz. valori » 1,452.—	
	» 100,152.41
	L. 305,402.41
ATTIVO	
Cassa	L. 12,258.86
Portafoglio	» 1,113,401.97
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 23,410.—
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca	» 61,862.—
Banche e ditte corrispondenti	» 16,252.78
Conti Correnti diversi	» 140,887.25
Dep. a cauzione anticipazioni	» 36,283.—
» » impiegati	» 20,000.—
» » liberi e volontari	» 19,220.—
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Debitori e creditori diversi	» 26,719.09
Spese d'ordinaria Amministraz.	» 7,373.32
	L. 1,507,618.27
PASSIVO	
Capitale sociale	L. 205,250.—
Fondo di riserva	» 70,306.18
» per eventuali infortuni	» 28,394.23
» oscillazioni valori	» 1,452.—
	Totale 305,402.41
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 1,044,559.40
Banche e Ditte Corrispondenti	» 54,990.—
Depositanti a cauzione anticip.	» 36,283.—
» » impiegati	» 20,000.—
» » liberi e volontari	» 19,220.—
Residui dividendi	» 4,943.70
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1893	» 22,179.76
	L. 1,507,618.27

Udine, 1 Maggio 1894.

Il Presidente

Gio. Batta Spezziotti

Il Sindaco

Avv. G. A. Ronchi

Il Direttore

G. BOLZONI

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33 ciascuna — Sconta cambiati a due firme — Accorda sovvenzioni su pra valori pubblici e industriali — Apre conti. Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 0/0 netto di ricchezza mobile. Su Depositi Vincolati a scadenza fissa interesse da convernirsi.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 29 aprile al 5 maggio 1894

Nascite

Nati vivi maschi	12	femmine	11
» morti	»	»	»
Esposti	1	»	»

Totale N. 24

Morti a domicilio

Angelo Fabris fu Giuseppe d'anni 91 possidente — Ettore Rizzi di Stefano di giorni 2 — Leonardo Barbetti fu Carlo d'anni 80 agricoltore — Gio. Battista Piasenzotti fu Gio. Batta d'anni 78 possidente — Luigi Prucher fu Carlo d'anni 55 R. pensionato — Stefano Stroppelli d'anni 71 cocchiere — Lucia Puntelli d'anni 9 e mesi 11 scolaria — Rosa Chiarandini di Leonardo di giorni 2 — dott. Bartolomeo Sguazzi fu Vincenzo d'anni 64 medico chirurgo — Teresa Vnattolo di Giacomo di mesi 5.

Morti nell'ospedale civile

Giustina Tedesco fu Luigi d'anni 28 contadina — Antonio Tonda fu Antonio d'anni 63 merciaio girovago — Rosa Bianchi-Periotti fu Giovanni d'anni 80 casalinga — Osnalda della Mora fu Leonardo d'anni 71 contadina — Dolores Traversi di mesi 9 — Giacomo Facchato fu Benedetto d'anni 79 pittore.

Totale N. 17

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giovanni Rossi Battirame con Filomena Zorzan serva — Italo Travan falegname con Celestina Fortunata Rocco casalinga — Gio. Battista Pannoni fornaio con Amalia Coppini casalinga — Giovanni Cumaro cocchiere con Maria Caucigh serva — Luigi Cassutti facchino con Regina Tavano serva.

Pubblicazioni di matrimonio

Beniamino Drigani mugnaio con Amalia Fabbello tessitrice — Cleto Marzolla commissionato con Irene Madenza civile.

Comunicato

Udine, 1 maggio 1894.

Io sottoscritto, unico proprietario dell'antica ditta

ANDREA TOMADIMI

con negozio in Mercatouovo, desiderando ritirarmi dal commercio, ho stabilito di liquidare tutto il mio deposito, il quale comprende un completo assortimento di generi di manifatture a prezzi ridottissimi, per cui credo dirigerle la presente sperando di essere favorito di una visita ed acquisti.

Resta anche incaricato il mio procuratore, signor Giuliano Del Mestre, per la definizione di qualunque pendenza.

Con stima

Giuseppe Tomadini.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 5 maggio 1894

Venezia 45	15	21	38	74
Barl	38	43	35	86
Firenze 62	13	61	80	35
Milano 16	2	80	45	25
Napoli	19	25	11	38
Palermo 15	7	24	40	29
Roma	8	27	86	13
Torino	5	68	59	66

Governo e Parlamento**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 5 — Pres. Biancheri

La seduta comincia alle 14.20.

D' Ayala-Valva legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presidente comunica una lettera del presidente del Consiglio che partecipa alla Camera l'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Antonelli dall'ufficio di sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Di San Giuliano presenta la relazione sul disegno di legge relativo al lavoro delle donne e dei fanciulli.

Mocenni risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani-Poerio « circa la detenzione illegale a cui è sottoposto il sergente Catanuto del 60.º fanteria. »

Dice che questo sergente trovandosi detenuto per fatti che hanno rapporto al processo De Felice. Avrebbe potuto sottoporlo a Consiglio di disciplina, ma non lo ha fatto per deferenza all'autorità giudiziaria.

Quindi riguardo a lei furono seguite le prescrizioni ordinarie del regolamento, nella applicazione delle quali si usò anche una larghezza.

Imbriani riconosce la buona volontà del ministro. Trova però che si dovrebbe procedere contro questo sott'ufficiale se ve ne ha motivo, oppure si dovrebbe toglierlo dalla consegna.

Raccomanda poi che si eviti di infliggere ai sott'ufficiali certe umiliazioni che riescono anche di danno alla disciplina.

Mocenni ignora questi ultimi fatti cui allude l'on. Imbriani. Si informerà.

Imbriani ringrazia.

Mocenni risponde ad una interrogazione dell'on. Compans « sulle conseguenze della disgrazia occorsa ad un distaccamento alpino in Entroque, sui provvedimenti presi relativamente alle vittime, e sulle disposizioni che intende adottare per prevenire simili disastri. »

Espone le circostanze del fatto.

Dieci soldati nella rovina del pavimento di una casa furono leggermente feriti; un altro fu giudicato guaribile in dodici giorni e per uno solo occorrerà una cura di 40 giorni. Ha ordinato una inchiesta per vedere se vi è stata negligenza nella ispezione che si doveva fare a norma dei regolamenti al casaggio destinato a ricovero dei soldati.

Se colpa vi è stata, saprà fare il suo dovere.

Continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

Presidente apre la discussione sui capitoli che vengono approvati con le solite osservazioni.

Le principali raccomandazioni sono le seguenti:

Imbriani esprime la speranza che il ministro non si servirà delle spese segrete per pagare spie che servono Governi esteri. Poi si lamenta che si assumano nelle legazioni italiane gli stranieri.

Comandò raccomandanda che nella distribuzione dei consolati si debba tener conto esclusivamente della importanza commerciale dei luoghi e dell'attitudine particolare dei funzionari.

Lucifero vuole che i consoli vivano un po' più a contatto delle colonie italiane.

Rizzo nota la mancanza di una efficace tutela agli emigranti.

Sonnino presenta due disegni di legge per maggiori assegni; e uno per regolare le riscossioni dei crediti dello Stato verso le provincie, i Comuni ed altri enti debitori.

Chiede che siano deferiti all'esame della Giunta generale del bilancio.

Così rimane stabilito.

Rizzetti presenta la relazione intorno al disegno di legge per la conversione in legge del Regio Decreto 27 febbraio 1894 col quale sono stabilite le norme per la riscossione dei biglietti fra gli istituti d'emissione.

Al capitolo sull'Africa parlano alcuni oratori.

Blanc dice che oggi stesso ha presentato alla Camera un disegno di legge per un accordo con l'Inghilterra sulla delimitazione dei confini del Giuba.

Il bilancio è approvato nella complessiva somma di L. 15,454,635.08.

Lunedì sarà votato a scrutinio segreto.

Lette le solite interrogazioni, si toglie la seduta alle 17.45.

ULTIME NOTIZIE**Bugie liberali**

L'Osservatore Romano scrive:

I giornali liberali ne fanno sempre delle loro. Eccone due esempi recentissimi. Parecchi di essi hanno annunciato che la Santa Sede avrebbe diretto ai Vescovi francesi una Enciclica contro il Governo francese a proposito della legge sulle fabbricazioni e dell'incidente di Mons. Coullié. Manco a dire che in questo non v'è nulla di vero.

Così pure si legge riprodotta in quei

giornali una corrispondenza romana, che pretendono essere una Nota ufficiale del Vaticano e in cui abbondano particolari inesattissimi sullo stesso tema. Anche qui è facile comprendere che non si tratta affatto di Nota ufficiale, e che essa non è punto veritiera.

Ma già, non c'è soggetto che non dia ai nostri avversari occasione di dirne delle grosse.

Il Congresso dei sindaci a Roma

Si è inaugurato ieri nella sala dell'Eldorado, pavesata, il quarto Congresso dei sindaci. Erano presenti il prefetto, il sindaco di Roma, circa ottocento sindaci, molti altri rappresentanti di municipi e alcuni deputati. Parlarono il prefetto ed il sindaco salutano i congressisti in nome del governo e della città. Il presidente del comitato esecutivo, Fazi, e Serafini presidente della deputazione provinciale di Ancona ringraziano. Si nomina per acclamazione il sindaco di Roma presidente onorario e Fazi presidente effettivo. Il Congresso comincerà i lavori domani.

La inaugurazione delle Esposizioni riunite

Milano, 6. — Preceduti dal seguito e da un drappello di corazzieri, i sovrani uscirono alle 11.30 dal palazzo, accompagnati dal presidente del consiglio, dai ministri Boselli e Baccelli, dal generale Ponziovalgia, da Giannotti, da una rappresentanza della Camera e del Senato, dalle autorità ed invitati, recandosi alla inaugurazione delle Esposizioni riunite. Un doppio cordone di truppa faceva ala al passaggio del corteo reale. Una immensa folla si trovava stipata lungo le vie, ai balconi, lungo tutto il percorso ed acclamava vivamente. Giunti all'ingresso delle esposizioni i sovrani furono ricevuti solennemente e salirono sul palco appositamente eretto coi ministri, seguito ed autorità. Seguì l'inaugurazione delle Esposizioni. Parlarono il presidente del Comitato delle esposizioni, principe Trivulzio, ed il sindaco, i quali furono ripetutamente applauditi.

Prese in seguito la parola il ministro Boselli. Egli fece il discorso inaugurale.

La visita dei sovrani

Dopo i discorsi si congratularono col principe Trivulzio, col sindaco, con Boselli, coi presidenti delle sezioni delle esposizioni e col deputato Beltrami.

I sovrani visitarono le gallerie intrattenendosi e congratulandosi coi principali espositori. Venne offerto un mazzo di fiori alla regina. Attraversato il parco i sovrani recaronsi nel salone dei concerti acclamati festosamente da numeroso pubblico. Assistero ivi alla cantata inaugurale che fu eseguita stupendamente dagli allievi delle scuole civiche popolari. Si cantò con molto entusiasmo.

— I sovrani accomiatandosi ripeterono l'espressione del loro compiacimento per la splendida riuscita dell'esposizione. Il ritorno dei sovrani alla regia fu brillantissimo; grande entusiasmo ed acclamazioni continue.

L'arrivo di Crispi

Questa mattina col diretto delle ore 9.30 è giunto da Roma il presidente dei ministri, Crispi.

I socialisti gli avevano organizzata una dimostrazione ostile; difatti, appena uscito dalla stazione accompagnato dalle autorità, venne accolto da una salva sonora e prolungata di fischi.

Saliti sulla carrozza del Prefetto, il cocchiere sferrò i cavalli e a gran corsa si internò in città.

Per Giovanna d'Arco

Parigi 6 — La festa di Giovanna D'Arco è stata celebrata con molta animazione a Marsiglia, a Montpellier ed a Bordeaux. Alle funzioni religiose, celebrate stamane in quelle città, assistevano gli ufficiali delle rispettive guarnigioni. La festa è continuata nel pomeriggio e continuerà stasera.

TELEGRAMMI

Madrid 6 — Al Senato si votò, con 136 voti contro 84, una mozione che approva la condotta del governo nei negoziati per un *modus vivendi* franco-spagnuolo.

Lisbona 6 — La malattia che regna qui decresce e non presenta alcuna gravità. Negli ultimi giorni non si è verificato alcun decesso.

Monaco di Baviera 6 — La duchessa Amelia di Baviera è morta stamane alle ore 9.45.

Notizie di Borsa

7 Maggio 1894

Rendita it. god. 1° genn. 1894 da L. 87.60 a L. 87.75	
id. id. 1° lugl. 1894 » 85.08 » 85.25	
id. austr. in carta da F. 98.50 » 98.70	
id. in arg. » 98.25 » 98.43	
Fiorini effettivi da L. 223 — » 223.50	
Rancote austriache » 223 — » 223.50	
Marchi germanici » 186.80 » 189.50	
Marenchi » 22.12 » 22.15	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o svenuta cronicità.

Non è una Società assicuratrice di speculazione! essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 6 0/0 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli Utili Sociali.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6.44 annue Lire 1.61 al trimestre si assicura L. 1.00 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diario, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente generale in Udine sig. UGO FAMEA Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.



GRATIS Opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita, ai Chimici Dompe e Adami Corso S. Celso N. 10, Milano.
In UDINE L. Biasoli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami Filippuzzi.

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circo, scotti, ranni, e scaviot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifattura.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

Nuova Agenzia Autorizzata

IN

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

N. 1 - Via Daniele Manin - N. 1

I sottoscritti, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite frumenton (grano tuco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compravendite stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla spettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

AVVISO**Accordatore e riparatore di Pianoforti**

Il sottoscritto, allievo del defunto Antonio Novello, raccomandasi quale successore; garantendo buonissima esecuzione e modicità di prezzi.

Umilissimo

VITTORIO SABOT

Mansano.

Per pulire i metalli

(Vedi avviso in IVª pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 **Giugno** passato è uscito per tutta l'Italia il **GIORNALE** di **KNEIPP**, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «*Kneipp Blätter*» edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okid direttore del «*Bad Sultz*» Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Feissenberg.

La pubblicazione del «*Kneipp Blätter*» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre **PARRICO KNEIPP**, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana dei *Kneipp Blätter* che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il **GIORNALE** di **KNEIPP** è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischhofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il *metodo di cura meno caro*. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il **GIORNALE** di **KNEIPP** qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del *Kneipp Blätter*, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del *Giornale Kneipp* in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al **GIORNALE** di **KNEIPP**, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del **GIORNALE** di **KNEIPP** è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il **GIORNALE** di **KNEIPP** uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al **GIORNALE** di **KNEIPP**, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla *Tipografia editrice Patronato, Udine*.

Il primo numero del **GIORNALE** di **KNEIPP** uscirà il 1° **Giugno** p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al **GIORNALE** di **KNEIPP** si ricevono fin d'ora.



Liquore Stomatico Ricostituente

DI
FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spassatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, cerone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacom Omessati**.

FORNITORE

DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO

DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per
Toiletta

L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alto.

Profumo
da Camere

Per dare alle Camere un distinto profumo si sprazza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per
la Testa

Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori

Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Neuralgie, come pure si può consigliare, quando si soffrono dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo
di Malattie

Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 — 2,50 — 5 — 10. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma **GUSTAVO HERMANN**, sul collo della bottiglia.

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chicchierie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da **G. HERMANN**, via Mont Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

Non guastare i fornimenti di Chiesa

LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti fui riuscito a trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argenterie, derature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruniture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, dove trovatisi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

LIBRI DI DEVOZIONE

al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi di S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta colorata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia **Cent. 15**.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia **Cent. 18**.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche.

Via Crucis con le 14 vignette a pag. i iera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia **Cent. 17**.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia **Cent. 23**.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia **Cent. 25**.

Riceverà una copia per campione di tutti testi due libri, edizioni Patronato, franchi di port chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla **Libreria Patronato** via della Posta, 16, Udine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la rispettabile clientela, che la mercede **ANTICA FONTE DI PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **(CHIOGNA-MORESCHINI)** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio 2056*. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di emulare l'Acqua del così detto Fontenino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di *Fonte Comunale di Pejo* (che non esiste) onde confonderla colla rinomata *Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO** e ciò per non restare ingannati col Fontenino. L'acqua della rinomata *Antica Fonte Pejo*, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in **Udine** — Omessati — Fabris — Omelli, Farmacie.

LA DIREZIONE — **CHIOGNA-MORESCHINI**

Udine — Tipografia Patronato